

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Il Messaggero (Ed. Umbria) del 22/07 pag. 47

-MSGR - 06 UMBRIA - 47 - 22/07/11:NR

IL MESSAGGERO  
VENERDI  
22 LUGLIO 2011UMBRIA  
REGIONE 47Fax  
Perugia 075 5730282  
Terni 0744 404126  
Foligno-Spoleto 0742 355841

La Voce dell' Umbria

e-mail

perugia@ilmessaggero.it  
terni@ilmessaggero.it  
foligno@ilmessaggero.it  
spoleto@ilmessaggero.it

## SCUOLA /1

Tagli e carenza  
del personale Ata  
alle materne

In questi giorni il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha reso note le decisioni assunte in merito all'istituzione di nuove classi e sezioni per tutti i gradi di istruzione nell'anno scolastico 2011/2012. L'analisi delle previsioni evidenzia con forza la drammaticità della situazione in tutto il territorio nazionale.

Le scuole del comune di Perugia purtroppo non saranno risparmiate dalla terza tranche di tagli al personale scolastico stabilita dal Ministero. Un vero e proprio scempio. Ma la situazione rischia di divenire esplosiva a seguito dell'applicazione delle misure previste dalla prossima finanziaria che già prevedono riduzione del numero delle dirigenze, esodo forzato dei docenti minime all'insegnamento, ulteriore taglio all'organico di sostegno. L'attribuzione di ulteriori posti docenti e Ata non avverrà sulla base delle reali necessità espresse dal territorio, e cioè delle richieste di iscrizione inoltrate dagli Uffici Scolastici Regionali al Ministero, ma semplicemente sulla base del piano ministeriale di riduzione degli organici.

E le conseguenze principali saranno due. Prima di tutto l'impossibilità di attivare tutte le sezioni e le classi per le quali le varie scuole (e per lo tramite i genitori) hanno fatto richiesta.

**IL MONDO DEL WEB**

## All'ombra dei grandi alberi

di LUCIANO GIAMFILIPPI

www.montimartani.iserano.subasio.it

È il sito della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio.

Per il settore Agricoltura e forestazione il responsabile è il dottor Alvaro Naggi. Il sito fornisce informazioni sulle norme da seguire per abbattere un albero e sulle specie protette. Ci sono delle pagine relative alle regole per le potature di diverse specie di alberi. Ma anch'essi raccolte di funghi e tartufi. Sarebbe auspicabile che, oltre a una valanga di informazioni burocratiche, questo sito fornisse più notizie e foto sul territorio della Comunità.

Voto: 6.

\* www.ardea.org/alberi

Qui è possibile scoprire stupende immagini di alberi famosi dell'Umbria: il castagno del Sacro Speco di Narni, il tiglio di San Bernardino all'ingresso del convento di Monte Santo di Todi, la quercia bella di Quadro di Todi, l'olivo di Sant'Emiliano a Trevi, la roverella di San Bivio a Marsciano, il leccio dell'Eremo delle Carceri ad Assisi, ritratto sotto la neve.

Voto: 7.

\* www.ascuola.degli.alberi.net/umbria

È un sito ideato e gestito da Anna Casarino, ambientalista e scrittrice, designer e artista, nata a Comana e che ha girato il mondo. Lei spiega: «Ho dato avvio al mio progetto di sensibilizzazione all'ecologia e alle culture diverse a scuola degli alberi, visitando

tutte le regioni per reperire gli alberi monumentali più suggestivi. Ho aperto questo sito nel quale è possibile trovare itinerari di tagliati che permettono di raggiungerli agevolmente, avendone anche una descrizione facilmente comprensibile.

Per l'Umbria l'itinerario attraverso le rive del Trasimeno per arrivare a Campello sul Clitunno, dove ci sono altissimi pioppi, di almeno 30 metri.

Voto: 7.

© FREDERICO RISSINIA

perugini, ci possa e ci debba essere un intervento di tutte le forze politiche, indipendentemente dagli schieramenti e da chi oggi si trova a governare il livello locale o quello nazionale. E per questo motivo che auspichiamo una presa di posizione pubblica da parte del centrodestra in favore di i suoi rappresentanti a invitarlo su ciò che sta accadendo e a costruire una battaglia comune che abbia quale unico intento quello di riuscire a garantire tutto il personale necessario all'attivazione delle nuove classi o sezioni nel territorio perugino.

Monia Ferranti  
Assessore  
Comune Perugia

## SCUOLA /2

Usp Perugia,  
la Bodo  
collaboratrice

L'Ufficio scolastico regionale ha autorizzato la dottoressa Eleonora Bodo, dirigente dell'Ufficio provinciale di Perugia che in questi giorni ha maturato il diritto alla pensione, a continuare a titolo gratuito la collaborazione fino al 31 agosto. L'atto, firmato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale Maria Letizia Melina, in attesa che vengano espediti gli atti per la nomina di un nuovo responsabile dell'Usp perugino (incarico o reggenza) è un riconoscimento della preziosa opera svolta dalla dottoressa Bodo e soprattutto la garanzia del mantenimento di un adeguato servizio in una fase delicata della apertura del nuovo anno scolastico.

## DALLA PRIMA

## «Rovinata per dare soldi a quella»

di LUCA BENEDETTI

L'accusa che ha portato la donna, difesa dall'avvocato Silvia Egidi, agli arresti domiciliari, è pesantissima: concussione.

È mentre questa mattina è in programma l'interrogatorio di garanzia, il figlio di Arianna che unisce le allusioni sui controlli ai soldi e porta gli investigatori in ricevitoria, ha come bandolo decisivo le intercettazioni. Perché da suo telefono Cinzia Rossodivita gestiva le richieste di quattrini. Anche con sms. Anche ricordando alle sue vittime che dovevano tener conto delle sue esigenze.

Un esempio? Ecco. Il 9 maggio dell'anno scorso l'ispettrice scrive al geometra che farà scoprire il caso: «Ricorda di tenere il mio problema in un angolo del tuo cuore? Spero in una

sua telefonata. Grazie...». E ancora: «Posso contare sul suo aiuto?».

Il geometra non era nuovo alle richieste. Aveva appena staccato un assegno di duemila e cinquecento. Ma alla seconda richiesta ha detto di no. E ha fatto la cosa più semplice del mondo. Ha bussato all'aperta della Direzione provinciale del lavoro di Perugia segnalando il caso. Gli uffici si sono allarmati. Anche perché l'allarme era già scattato. C'è un carteggio del direttore della Direzione provinciale del lavoro che spiega come Cinzia Rossodivita avesse chiesto, durante un'ispezione a una ditta spoletina, 15mila euro. Alla Direzione si sono mossi con calma, e hanno deciso che la donna non poteva effettuare più ispezioni interne.

Ma, secondo quanto emerso dallo l'indagine, neanche questo ha fermato

le richieste di soldi. E forse ce n'è una che vale più delle altre. Quella fatta a un medico donna dell'ospedale di Perugia. Prima lei ha chiesto e ottenuto 1500 euro, poi ha acceso un finanziamento a suo nome con una finanziaria. Un fondo da 15mila euro che, in parte, finirà perduto: l'ispettrice del lavoro ha restituito solo 6500 euro. Il resto lo ha dovuto saldare alla finanziaria l'amica dottoressa. I soldi finivano sempre lì: inseguiti dal sogno del colpo grosso ma anche per pagare i debiti di gioco. Perché la fortuna è cieca ma la sfiga chi vede benissimo e la donna con la passione del Gratta e Vinci, fortunata non era di certo.

Nel corso dei mesi la situazione è diventata così difficile che Cinzia Rossodivita ha chiesto i soldi a chi ne portava tanti. È andata dal tabaccaio dove giocava e ha ottenuto un prestito

obbligatorio, rappresenta un momento di crescita psico-fisica importante per tutti i bambini che la frequentano ed è un valido sostegno all'organizzazione quotidiana delle famiglie che ne possono usufruire. Il fatto è che mentre per la scuola dell'obbligo (dalla primaria al 2° anno di scuola secondaria di I° grado) dovranno essere trovate soluzioni - separatamente - per la scuola dell'infanzia, come sta-

bilisce lo stesso Ministero "... le eventuali domande di iscrizione in esubero non determinano la necessità di apportare variazioni in aumento del numero delle sezioni. Pertanto, incrementi di posti, finalizzati all'estensione del servizio, possono essere autorizzati dagli Uffici Scolastici Regionali solo nell'ambito delle risorse complessive assegnate anche ricordando alle compensazioni?». Traducendo: «Arrangiatevi!».

Il castello costruito sul sogno di sbancare il Lotto ha retto fino a che il geometra che aveva staccato il primo assegno credendo di aiutare una persona a rischio pignoramento, non ha deciso di raccontare tutto. Ironia della sorte chi ha parlato non ha mai ricevuto una richiesta di soldi abbinate al ricatto dell'ispezione al cantiere.

© FREDERICO RISSINIA

## DALLA PRIMA

## I nodi della sanità aprono la guerra in consiglio

di FEDERICO FABRIZI

Il 27 luglio gli assessori regionali alla sanità s'incontreranno per trovare un minimo comune denominatore con il quale presentarsi al Governo il giorno successivo. Regioni ed Esecutivo vogliono metterci d'accordo su un quadro di regole comuni per tutti, all'interno delle quali, poi, poter lasciare dei margini di manovra alle amministrazioni locali, vale a dire ticket piano (10 euro), miniticket, o addirittura niente tasse.

«Tutte le Regioni hanno condiviso le nostre critiche e le nostre riserve, avanzate sin dall'inizio, quando abbiamo annunciato con altre Regioni che non avremmo applicato i ticket e ci saremmo impegnati nella ricerca di soluzioni alternative, per garantire comunque la copertura del mancato

gettito», dice Catiuscia Marini.

Da qui la pausa di riflessione e la commissione salute della Conferenza Stato-Regioni (coordinata proprio dalla presidente umbra) ha ricevuto il mandato di definire linee guida comuni per trovare soluzioni alternative - prosegue la Marini - tenendo conto anche del fatto che per ciò che riguarda la sanità la situazione è diversa tra le diverse regioni italiane. Su questo lavoreremo nei prossimi giorni per fornire una nostra proposta alternativa».

Gratis 3 ricette su 4 Ad alzare la voce, ieri, è stata Federanziana: il ministro Fazio chiarisce quali sono le esen-

zioni ai tickets. Dovrebbero restare fuori dai 10 euro per le visite specialistiche tutti gli anziani con malattie croniche. In Umbria, il 75 per cento delle ricette resteranno gratis. Per le visite specialistiche, vengono emesse ogni anno 4 milioni di ricette. Ma soltanto un milione di queste rischia di essere colpita dal nuovo regime: la tassa da 10 euro. Per questo, la Regione Umbria dovrà presentarsi all'Esecutivo con un piano in grado di coprire 10 milioni di euro: 10 euro per un milione di ricette.

Pdl: «Bastano due Asl. Il centrodestra prova ad aprire una breccia nel fronte avversario. Lunedì in consiglio regionale si discute una mozione di

tutte le opposizioni per sfiorciare il numero delle Asl. Da quattro a due (una perugina ed una ternina che vadano oltre i confini della provincia), meglio ancora se una sola per tutta l'Umbria. Una cosa del genere era stata raccomandata anche dalla Corte dei Conti. La speranza del centrodestra è forzare il dibattito in aula - magari allargato con qualche geometria variabile - e riprodurre lo schema usato proprio qualche giorno fa, per bocciare l'emendamento del capogruppo Pd Renato Locichiusi manager della sanità.

Quella volta aveva funzionato il fronte largo composto da centrodestra più lpd (che sulla necessità di certi tagli

virtuosi si è spinto abbastanza in là). Rifondazione, e qualche pezzetto di Pd. «Quella legge è nostra, la giunta è stata sconfitta, tanto che poi la Marini ha dovuto nominare commissario Walter Orlando», dice il capogruppo del Pdl Raffaele Nevi. Ma riuscire a riunire lo stesso spiegamento di forze lunedì pare davvero complicato. Stavolta - anzi per ora - la maggioranza dovrebbe restare compatta, anche se sulla necessità di riformare il sistema (se i direttori sanitari costano oltre un milione l'anno) in tanti sono d'accordo. La seduta di lunedì sarà buona per mandare qualche messaggio trasversale nel centro-sinistra.

la giunta», è pronta un'interrogazione in aula.

Federazione sanitaria. E stamattina a Palazzo Donini si discute di "costi standard e governance federalista in sanità". L'Umbria sarà a confronto con le altre Regioni nel seminario introdotto da Paolo Di Loreto, componente della commissione che si occupa del monitoraggio dei servizi sanitari per la conferenza Stato-Regioni.

© FREDERICO RISSINIA

**Il Messaggero**  
Fondato nel 1878

Direttore Responsabile:  
**MARIO ORFEO**  
Capo Redattore  
edizione Umbria:  
**MARCO BRUNACCI**